

**Circolare ai Signori Clienti**  
- Loro Sedi -

Noale, 27 gennaio 2015

**Circolare nr. 04/2015 - approfondimento**  
**DICHIARAZIONI DI INTENTO 2015**

Come già anticipato nella nostra circolare 14/2014 il c.d. Decreto Semplificazioni (D.L. n.175/14) ha mutato le regole di gestione delle lettere di intento, secondo le disposizioni applicative fissate con il Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 12 dicembre scorso.

Le **principali novità** del nuovo sistema sono così riassumibili:

- 1) la dichiarazione di intento viene generata con apposito *software* e spedita telematicamente dall'esportatore abituale (quindi colui che intende acquistare beni e servizi senza applicazione dell'Iva, in quanto munito di *plafond*) alla Agenzia delle Entrate;
- 2) l'Agenzia delle Entrate trasmette apposita ricevuta;
- 3) l'esportatore abituale invia al proprio fornitore (in forma cartacea, secondo le regole previgenti) la lettera di intento unitamente alla ricevuta dell'Agenzia delle Entrate;
- 4) il fornitore verifica su apposita piattaforma del sito delle Entrate la correttezza della lettera di intento e provvede ad effettuare la fornitura in sospensione di imposta.

**Quindi, il soggetto che riceve la lettera di intento non dovrà più provvedere ad alcun invio telematico dei dati all'Agenzia delle Entrate, diversamente da quanto accadeva sino al 2014.**

Rimangono invece **immutati gli ulteriori obblighi formali**, vale a dire:

- l'obbligo di registrazione delle lettere di intento emesse e ricevute sugli appositi registri;
- l'obbligo di indicazione sulla fattura degli estremi che individuano la lettera di intento in forza della quale non si applica l'Iva.

Tale nuovo sistema contempla anche un periodo transitorio di applicazione che si chiuderà il prossimo 11 febbraio 2015.

Di seguito, si simula la procedura da seguire a regime e si dettaglieranno le deroghe concesse per il periodo transitorio.

**L'emissione della lettera di intento**

Diversamente dal passato, non si rende più necessaria la formalizzazione cartacea della lettera di intento. Infatti, la procedura predisposta dall'Agenzia delle Entrate (ed, ovviamente, le *utility* delle varie case di software) genera direttamente il file telematico da spedire all'Agenzia e da stampare per il proprio fornitore (con la possibilità di escludere alcune informazioni di natura personale).

La dichiarazione può essere trasmessa:

- direttamente, da parte dei soggetti abilitati dall'Agenzia delle Entrate,
- oppure tramite gli intermediari abilitati alla trasmissione,

utilizzando il *software* disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

### La ricezione della lettera di intento da parte del fornitore

Come si è accennato, una volta effettuata la trasmissione telematica all’Agenzia delle Entrate ed ottenuta la ricevuta, l’esportatore abituale può inviare entrambe i documenti al proprio fornitore, richiedendogli “formalmente” la fornitura in sospensione di imposta.


Nulla è mutato rispetto alle precedenti abitudini, quindi l’invio può essere effettuato in forma cartacea, anche a mezzo *fax*.

Il fornitore, prima di porre in essere la fornitura, avrà cura di verificare sul sito dell’Agenzia delle Entrate la correttezza e l’esistenza del documento cartaceo ricevuto.

A seguire vengono riportate le immagini del sito dell’Agenzia Entrate appositamente indicato per la verifica:

The screenshot shows the Agenzia delle Entrate website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Home, Contatti, Mappa del sito, RSS, English, and Area Riservata. Below this is a search bar and social media icons for Twitter and YouTube. The main navigation menu includes 'L'Agenzia', 'Il tuo profilo fiscale', 'Cosa devi fare', 'Strumenti', 'Documentazione', and 'Servizi online' (highlighted with a red box). Under 'Servizi online', there are sub-sections: 'Servizi catastali e ipotecari', 'Servizi fiscali' (highlighted with a red box), 'Servizi per Enti - "Cooperazione informatica"', 'IVA mini One Stop Shop (Moss)', 'V@t on services', and 'Sistema di Interscambio flussi Dati (SID)'. The 'Servizi fiscali' section is expanded, showing two columns of services. The left column is 'Servizi senza registrazione' and the right is 'Servizi con registrazione'. In the 'Servizi senza registrazione' list, the link 'Verifica ricevuta lettere d'intento' is highlighted with a red box.

- 1) dal sito dell’Agenzia scegliere la sezione “servizi on line” in alto a destra;
- 2) selezionare l’opzione “servizi fiscali” e si aprirà una videata come quella rappresentata in pagina;
- 3) selezionare l’opzione “verifica ricevute lettere di intento”, ultima voce dell’elenco dei servizi fruibili senza alcuna registrazione o accreditamento sul sito delle Entrate.

<p><b>Verifica ricevuta dichiarazione di intento</b></p> <p>Questa funzione consente di effettuare il riscontro telematico dell'avvenuta presentazione della dichiarazione d'intento. Inserire i dati richiesti, contenuti nella ricevuta telematica. Se tutti i dati inseriti corrispondono a quelli della ricevuta rilasciata dall'Agenzia a seguito della presentazione della dichiarazione d'intento, il messaggio di risposta sarà "dichiarazione d'intento correttamente presentata".</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 5px;"> <p><b>Inserire i dati per la verifica</b></p> <p>Protocollo dichiarazione: <input type="text"/></p> <p>Progressivo dichiarazione: <input type="text"/></p> <p>Anno dichiarazione: <input type="text" value="Seleziona un anno"/></p> <p>Codice fiscale dichiarante: <input type="text"/></p> <p>Scegli destinatario</p> <p><input type="radio"/> Dogane</p> <p><input type="radio"/> Codice Fiscale</p> </div> <p>Inserisci nel campo "Codice di sicurezza" i caratteri che vedi o che senti.</p>  <p>Codice di sicurezza: <input type="text"/></p> <p><input type="button" value="Verifica"/></p>	<p>4) si apre una videata come quella rappresentata a sinistra, nella quale è sufficiente inserire i dati richiesti, desumibili anche dalla ricevuta (tra cui il codice fiscale del dichiarante)</p> <p>5) nell'apposita casella "codice di sicurezza" va copiata la scritta che compare a video ed è possibile effettuare la verifica</p> <p>6) è consigliabile (ma non obbligatorio) provvedere alla stampa dell'esito del controllo</p>
---	--

La procedura delineata appare molto importante, in quanto consente al fornitore di evitare possibili contestazioni in fase di emissione di una fattura senza addebito dell'Iva; **per tale motivo, appare consigliabile effettuare una stampata della videata riportante il controllo.**

Per le successive forniture in corso d'anno, potrebbe essere inutile ripetere il controllo, in quanto l'esportatore abituale non è più chiamato ad effettuare alcuna comunicazione all'Agenzia delle entrate, nel cui archivio resterà memorizzata l'originaria lettera di intento.

Ciò accadrà anche nel caso di revoca, in relazione alla quale si riceverà unicamente la comunicazione cartacea dal proprio cliente, senza che nulla risulti all'anagrafe tributaria (l'onere di provare la revoca - in forma scritta - grava sull'esportatore abituale).

## Riepilogo

Nella tabella che segue si presenta una sintesi degli adempimenti necessari in questi primi mesi dell'anno.

Fino al 11/02/2015	Procedura standard (obbligo)		<ul style="list-style-type: none"> <li>l'esportatore abituale emette lettera di intento cartacea e la invia al proprio fornitore come nel passato</li> <li>il fornitore emette fattura senza addebito di Iva</li> </ul>
	Procedura consentita (facoltà)		<ul style="list-style-type: none"> <li>l'esportatore abituale emette lettera di intento e la invia all'Agenzia delle Entrate, ottenendo la ricevuta</li> <li>invia lettera di intento e ricevuta al fornitore</li> <li>il fornitore controlla la correttezza sul sito</li> <li>il fornitore emette fattura senza addebito di Iva</li> </ul>
Dal 12/02/2015	Lettere intento già emesse con validità oltre 11/02/2015	Gestite con procedura <i>standard</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>l'esportatore abituale trasmette le lettere di intento all'Agenzia ed ottiene la ricevuta</li> <li>l'esportatore consegna i due documenti cartacei al proprio fornitore</li> <li>il fornitore controlla la correttezza sul sito ed emette fatture senza applicazione dell'Iva</li> </ul>
		Gestite con procedura consentita	<ul style="list-style-type: none"> <li>non si dovrà più fare nulla, in quanto la comunicazione è già pervenuta all'Agenzia</li> </ul>

	Nuove lettere di intento	Unica procedura obbligatoria	<ul style="list-style-type: none"><li>• l'esportatore abituale emette lettera di intento e la invia all'Agenzia delle entrate, ottenendo la ricevuta</li><li>• invia lettera di intento e ricevuta al fornitore</li><li>• il fornitore controlla la correttezza sul sito</li><li>• il fornitore emette fattura senza addebito di Iva</li></ul>
--	--------------------------	------------------------------	--

Lo studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti

*Studio Berto*